



Report biennale di monitoraggio della Garanzia Infanzia

Romania

Contesto

Si riflette l'impegno del paese nel promuovere e sostenere un approccio comprensivo alla povertà, combattendo le disuguaglianze e l'ingiustizia sociale attraverso un quadro strategico nazionale. Nel 2022, il tasso di rischio di povertà ed esclusione sociale tra i bambini e le bambine in Romania era del 41,5%, con una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente. A partire dal 2022, la Romania ha pianificato un quadro di riforma delle politiche sociali, mirato a ridurre la povertà attraverso misure integrate e orientate alla resilienza e al recupero del sistema dei servizi sociali, specialmente in situazioni particolari come l'epidemia di COVID-19. A partire dal 2023, è stata inoltre attuata la Strategia Nazionale per la Protezione e la Promozione dei Diritti dei Bambini, con l'obiettivo di ridurre il numero di minorenni colpiti da povertà ed esclusione sociale di 400.000 entro il 2027. Le misure adottate includono riforme legislative e investimenti significativi nei servizi sociali, educativi e sanitari per supportare i gruppi vulnerabili, in particolare i bambini e le bambine nelle aree rurali e appartenenti a minoranze come l'etnia Rom. Inoltre, il governo ha intrapreso azioni mirate a prevenire la separazione dei bambini e delle bambine dalle loro famiglie, promuovendo un approccio centrato sui minorenni nell'amministrazione pubblica.

Gruppi target


Minorenni a rischio di povertà o esclusione sociale: il 41,5% dei minorenni in Romania è a rischio di povertà o esclusione sociale, con 1.496.000 minorenni colpiti nel 2022. Questo include bambini e bambine che vivono in condizioni di privazione materiale e sociale grave, che rappresentano il 30,8% dei minorenni. I minorenni nelle aree rurali sono particolarmente esposti, con accesso limitato a servizi essenziali come sanità, assistenza sociale ed educazione.

Minorenni nelle aree rurali: circa la metà dei bambini e delle bambine rumene vive in aree rurali, dove affrontano notevoli difficoltà nell'accesso ai servizi di base e all'istruzione. Questi minorenni sono anche esposti a condizioni di violenza e a un ambiente educativo meno attrattivo, che contribuisce all'abbandono scolastico.

Minorenni con disabilità: i diritti di molti bambini e bambine con disabilità sono violati a causa di un sistema di identificazione precoce delle disabilità inadeguato. Questi bambini e bambine spesso non ricevono le cure e il supporto necessari per la loro riabilitazione e inclusione.

Minorenni rifugiati in fuga dall'Ucraina: circa 38.000 bambini e bambine rifugiate in fuga dall'Ucraina, accompagnati o non dalle loro famiglie, vivono in Romania, dati relativi a fine 2023. Questi minorenni affrontano difficoltà significative nell'accesso all'istruzione, ai servizi sanitari, e alla sicurezza.

Madri adolescenti: il numero di madri adolescenti è diminuito leggermente, ma rimane una preoccupazione significativa. Molte di queste giovani madri hanno abbandonato la scuola prima di rimanere incinte e non accedono ai servizi medici necessari durante la gravidanza.



Minorenni nel sistema di protezione speciale: sebbene il numero totale di bambini e bambine nel sistema di protezione speciale sia diminuito, quelli con disabilità e provenienti da famiglie a basso reddito, specialmente etnia Rom, sono ancora molto esposti al rischio di entrare nel sistema.

Minorenni di etnia Rom: sono fortemente colpiti dalla povertà e dall'esclusione sociale, con un alto tasso di segregazione scolastica e condizioni abitative inadeguate

Presentazione dei servizi

Educazione e cura della prima infanzia: la Romania è attualmente impegnata nella costruzione, attrezzatura e messa in funzione di 110 asili nido e 358 scuole materne.

Attività educative e scolastiche: diverse iniziative, come il Meccanismo di Allerta Precoce nell'Istruzione e programmi di supporto come Second Chance per coloro a rischio di abbandono scolastico, mirano a migliorare l'accesso dei bambini e delle bambine all'istruzione. Pacchetti di forniture scolastiche e programmi di assistenza finanziaria vengono forniti agli studenti delle scuole superiori per consentire loro di proseguire e completare gli studi.

Pasto sano ogni giorno di scuola: il Programma Nazionale Pasto Sano consiste in un pasto gratuito al giorno e rappresenta un'iniziativa cruciale per garantire l'accesso a un'alimentazione adeguata per gli studenti provenienti da contesti svantaggiati.

Assistenza sanitaria: 3.000 strutture sanitarie di base vengono modernizzate e attrezzate per migliorare lo screening, la diagnosi precoce e il monitoraggio, con particolare attenzione alle aree rurali. I Centri Comunitari Integrati, nell'ambito del Programma Nazionale di Recupero e Resilienza, mirano a fornire servizi sanitari completi. Campagne educative puntano a promuovere stili di vita sani.

Alimentazione sana: il programma scolastico della Romania garantisce l'accesso a opzioni di pasti sani per i bambini e bambine in età prescolare e per gli studenti.

Abitazione adeguata: la Strategia Nazionale per l'Alloggio della Romania mira a costruire almeno 60.000 unità abitative pubbliche entro il 2050, con una particolare attenzione agli alloggi sociali. Sono state avviate iniziative per migliorare le condizioni di vita nelle baraccopoli e nei quartieri informali, con il sostegno della Banca Mondiale e della Commissione Europea.


Indicatori, obiettivi e monitoraggio

Il quadro di monitoraggio europeo per la Garanzia Infanzia include una serie di indicatori rilevanti per comparare i progressi tra gli Stati membri. La Romania è coinvolta in sforzi di ricerca rilevanti e fornisce dati di qualità a Eurostat, stabilendo valori di riferimento per tutti gli indicatori inclusi nel quadro. Per garantire un monitoraggio e una valutazione adeguati del Piano di azione sono stati stabiliti una serie di indicatori da parte delle istituzioni responsabili. Questi includono indicatori di risultato finale, di output quantitativi e di performance, che monitorano rispettivamente l'impatto, i risultati diretti e le prestazioni delle misure.

Il Consiglio di Coordinamento per la Protezione e l'Adozione dei Minori, con il supporto tecnico dell'UNICEF, lavora costantemente per sviluppare il quadro di monitoraggio e valutazione in linea con l'obiettivo generale 7 del piano. Ciò include la creazione di schede indicatori, l'analisi della logica d'intervento dei documenti strategici e lo sviluppo di un sistema di monitoraggio integrato tra le istituzioni, oltre all'identificazione di indicatori prioritari da includere in un sistema avanzato di monitoraggio e reporting.

In generale, i progressi vengono monitorati a livello di ciascun obiettivo generale. Il rapporto include anche dati aggiornati per alcuni indicatori, mostrando l'evoluzione della situazione in Romania. Tuttavia, per altri indicatori, gli aggiornamenti vengono riportati utilizzando indicatori *proxy* o altre unità di misura.

Il Piano di azione comprende 77 indicatori quantitativi e qualitativi. Dato che il Piano è stato approvato di recente, ossia nell'ottobre 2023, l'implementazione è ancora nelle fasi iniziali, e solo per 33 di questi indicatori è stato possibile riportare progressi concreti. I progressi osservati vengono monitorati



a livello di ciascun obiettivo generale. Ad esempio, il primo obiettivo generale ha visto l'attuazione della campagna "Step Informed and Confidently Towards the Future", organizzata dal Ministero della Famiglia, Gioventù e Uguaglianza, che ha coinvolto oltre 6.000 giovani.

Il Consiglio di Coordinamento per la Protezione e l'Adozione dei Minori, con il supporto tecnico dell'UNICEF, lavora costantemente per sviluppare il quadro di monitoraggio e valutazione in linea con l'obiettivo generale 7 del Piano. Questi sforzi includono la creazione di schede indicatori, l'analisi della logica d'intervento dei documenti strategici, lo sviluppo di un sistema di monitoraggio integrato tra le istituzioni, e l'identificazione di indicatori prioritari da includere in un indice avanzato di monitoraggio e reporting.

Finanziamenti

Sebbene la necessità di un'adeguata allocazione dei Fondi europei per l'implementazione delle misure incluse nella Garanzia Infanzia sia una priorità assunta dal Governo della Romania sin dalle prime fasi di redazione della Raccomandazione, i suoi effetti saranno probabilmente più visibili con il lancio graduale dei programmi.

I ritardi registrati nel lancio delle chiamate di progetto nell'ambito dei principali programmi operativi sono basati su una serie di cause oggettive generate principalmente dalla conduzione delle fasi pre-Accordo di Partenariato con la Romania, un documento strategico nazionale che stabilisce gli obiettivi tematici di sviluppo e l'allocazione indicativa dei fondi europei per il periodo 2021-2027.

Questo è stato approvato alla fine del 2022, con i principali programmi operativi di interesse per l'attuazione della Garanzia approvati dalla Commissione Europea a novembre 2022 (Programma Salute - HP) e dicembre 2022 (Programma Inclusione e Dignità Sociale - ISDP e Programma Istruzione e Occupazione - EEP). Nel 2023, il quadro necessario per l'implementazione dei programmi è stato elaborato e approvato, e l'applicazione IT è stata preparata.


In queste circostanze, quasi tutte le principali chiamate di progetto per il periodo di programmazione 2021-2027 hanno iniziato a essere lanciate solo alla fine del 2023, con un ritmo che si prevede intensificarsi nel corso del 2024, in modo che i risultati quantificabili delle misure finanziate con i fondi europei assegnati alla Romania per il periodo di programmazione 2021-2027 diventino visibili nei prossimi anni.

Il valore delle chiamate, come presentato sopra, finanziato dall'ESF+, lanciato fino ad oggi o in fase di consultazione, ammonta a euro 267.179.947, a cui si aggiunge un contributo nazionale di euro 51.392.159,35.

Lezione apprese e ulteriori sviluppi

Tra i principali punti salienti delle lezioni apprese, si possono menzionare: a) la necessità di garantire la partecipazione dei bambini e delle bambine in tutte le fasi di implementazione, monitoraggio e valutazione del Piano di azione; b) la necessità di stabilire un processo continuo di coordinamento intersettoriale; e c) garantire i prerequisiti per l'efficace attuazione degli obiettivi della Garanzia Infanzia a livello provinciale e locale.

Partecipazione attiva dei minorenni. Gruppi formali e informali di minorenni in Romania sono stati incoraggiati a partecipare a processi consultivi, come la consultazione sul nuovo curriculum scolastico, e oltre 1.500 bambini e bambine hanno partecipato alla consultazione per la Strategia dell'UE per i Diritti dei Bambini 2021-2024. Grazie al loro coinvolgimento attivo, i bambini e le bambine hanno contribuito all'elaborazione della Strategia Nazionale, ottenendo l'inclusione di un obiettivo specifico dedicato alla loro partecipazione. Sono state inoltre adottate misure concrete per rendere i documenti politici accessibili e per coinvolgerli direttamente nelle fasi di analisi e monitoraggio del Piano d'azione, attraverso la creazione di materiali informativi ad hoc e la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Coordinamento.



Partecipazione degli stakeholders. Il miglioramento del coordinamento intersettoriale è cruciale per l'implementazione e il monitoraggio del Piano di azione, nonostante i processi di sviluppo abbiano promosso la partecipazione multisettoriale. Il ruolo di coordinamento del NACRPA e del Consiglio di Coordinamento è stato essenziale, ma la sinergia tra i settori deve essere rafforzata anche al di fuori dei processi formali per ottimizzare le risorse e aggiungere valore attraverso la cooperazione. L'attuazione del Piano a livello locale è fondamentale, dato che molte misure sono sotto la responsabilità delle autorità locali, e il loro coinvolgimento è essenziale per garantire l'accesso ai servizi per tutti i minorenni.

Conclusioni

La complementarità con la strategia nazionale per la protezione dei diritti dei bambini e delle bambine è vista come essenziale per ridurre il numero di quelli colpiti da povertà ed esclusione sociale, facilitando l'accesso a programmi sanitari, nutrizionali e educativi. Nonostante l'adozione tardiva del Piano di azione, dovuta a eventi come il conflitto in Ucraina, molte misure erano già in corso, come l'aumento delle unità di educazione precoce e il programma di pasti caldi nelle scuole. Il Programma Nazionale "Pasto Sano", avviato nel 2024, è un esempio di buona prassi, mirato a migliorare le condizioni educative e sanitarie degli studenti, specialmente quelli in contesti svantaggiati, fornendo quotidianamente un pasto gratuito.